Devi per forza essere in una situazione precaria per viviere quelle emozioni ?

Qualcuno deve essere in fin di vita o bisogna avere la consapevolezza che quella sia l’ultima volta per vivere quelle emozioni ? Per provare la voglia di mettere in gioco tutto per quella persona ? Per correre fino all’ultimo secondo sapendo che per quella persona faresti di tutto e che lei farebbe di tutto per te.

Forse è vero che gli amori più grandi sono quelli impossibili, quelli che non possono esistere per forza di cose o che non sono corrisposti, perché solo in quel modo quella fiamma continuerà a ardere per sempre. L’abitudine e la troppa sicurezza uccidono tutto, anche il fiore più splendido.

Le farfalle nello stomaco di quei momenti le senti perchè ti manca una cosa fondamentale : la sicurezza. All’inizio non hai certezze, non sai se quella persona prova le stesse cose che provi tu, non sai se domani ci sarà ancora, quindi quello che vivi lo vivi con la doppia intensità, perché potrebbe essere l’ultima.

Lo so che è brutto da dire, ma è più o meno quello che prova un malato terminale ; lo invidio un po’ per questo. Lo so é davver pessimo da dire, pero’ pensateci : non stiamo forse, anche noi, morendo in fin dei conti ? Solo che non lo sappiamo. Potremmo avvicinarci lentamente alla morte, che avverrà fra tanti anni, per cause naturali e quindi vivere una moltitudine di stupidi giorni tutti uguali agli altri ; oppure la nostra morte avverrà all’improvviso, cogliendoci assolutamente impreparati.

Almeno un terminale sa esattamente che quei momenti sono gli ultimi e quindi, vivendoli con questa consapevolezza, se li gode appieno.

Pensiamoci bene, vale la pena passare una lunga, insulsa vita da « normale » oppure una, seppur corta, vita indimenticabile e fuori dal comune ?

Lo so, lo so che non è sempre tutto rose e fiori e che ognuno di noi non si sceglie il proprio destino, ma forse, pensandoci meglio, alla famosa domanda « vorresti conoscere il giorno della tua morte ? » ora risponderei diversamente.

I più saggi di voi direbbero semplicemente « vivi ogni giorno come se fosse l’ultimo, come se fossi un malato terminale, anche se hai la fortuna di non esserlo ». E’ forse é la risposta più giusta, sicuramente la più sensata, ma allora perché muoriamo tutti con un sacco di rimpianti ? Forse è più facile a dirsi che a farsi.

Vorrei un amore sempre verde, sempre in fiore, sarei disposta anche a congelarlo per averlo sempre cosi’, perche la parte migliore dell’amore, come della vita, sono quei piccoli momenti insignificanti che non si ripeteranno mai e che sono sprazzi di luce in un buio totale.